



BUSINESS shoes

LUGLIO
AGOSTO
2018

magazine

Rivista di informazioni e servizi del settore calzaturiero e pelletteria

www.businessshoes.it



VERSACE HA DISEGNATO QUARANT'ANNI DI MODA



Dalla grande esperienza nella produzione di rinforzi auto e termoadesivi, nasce un prodotto innovativo che garantisce alle pelli il massimo sostegno, mantenendo intatte mano e morbidezza, per design estremi e forme moderne.

ESALTA LA MANO DELLA PELLE
MIGLIORANDONE LA QUALITÀ

MASSIMA PERFORMANCE
PER OGNI TIPO DI CURVATURA

Custodiamo il segreto per tenerli in forma.

Luigi Carnevali s.a.s.



La forza delle aziende di famiglia

La visione dei giovani provenienti dalle imprese di famiglia è una risorsa che può rappresentare un vantaggio competitivo e un'opportunità di sviluppo per i calzaturifici italiani. Assocalzaturifici ha scelto di indagare un tema importante come quello del futuro delle aziende di famiglia attraverso una ricerca tra i propri associati.

Circa il settanta per cento delle imprese familiari non sopravvive alla prima generazione e solo una percentuale inferiore al 10% raggiunge i cinquant'anni di vita. In questo contesto diventa importante porre attenzione allo sviluppo all'interno del nucleo familiare di nuove personalità imprenditoriali. Ma occorre fare attenzione ad alcune trappole, come ad esempio il familismo, l'immobilismo e l'eccessiva chiusura all'esterno, mentre bisogna promuovere una proprietà responsabile e diffusa tra i membri della famiglia, la formazione scolastica, il coinvolgimento di terzi non appartenenti alla famiglia e l'analisi continua dei possibili modelli di leadership a cui puntare.

Per creare un ambiente favorevole ai giovani in azienda diventa importante non confondere la famiglia con l'impresa, la disponibilità a manovrare l'assetto del capitale, la capacità di innovazione, quella di migliorare con continuità il processo anche attraverso figure esterne in azienda, la disponibilità a collaborare con altri partner e a creare legami duraturi con gli stakeholder e la propensione all'internazionalizzazione.

Riguardo alla gestione dell'azienda, c'è una forte differenza tra "under" e "over" 40 sull'opportunità di ingaggiare personale manageriale esterno per evolvere l'azienda: si dice molto d'accordo il 50% dei giovani intervistati, mentre tra gli "anziani" la percentuale supera di poco il 30%.

Anche l'apertura dell'azienda a collaborazioni esterne con possibili stakeholder per iniziative utili alla comunità viene accolta più freddamente dai senior, d'accordo per circa il 40% degli intervistati, percentuale che sale al 45% tra gli under 40. Più slancio nei giovani anche riguardo la possibilità di costruire forti relazioni con tutti i portatori di interessi, basate sulla fiducia e sul rispetto reciproco: mentre gli under 40 sono molto d'accordo per circa il 70% degli intervistati, gli anziani che sono della stessa opinione si attestano a poco più del 50%.



MODA
S R L

Moda S.r.l. - Via Provinciale Nord 114, Fossò (Ve) T. 041466555 www.modasrl.it



sommario

N. 23 ANNO V - Bimestrale
luglio-agosto 2018

BUSINESS SHOES
magazine

Monica Poletto (Amministratore)
Federico Lovato (Editore)
Nicola Brillo
Diego Mazzetto
Damiano Mazzetto
Maurizio De Pra
Diego Griggio

Amministrazione,
redazione e pubblicità
Mavi Srl - via Guolo, 15
30031 Dolo (Venezia)
Tel & Fax 041.466334
e-mail:
business.shoes@libero.it

www.businessshoes.it

Registrato Tribunale di Padova
n° 2371 del 4/12/2014
Direttore responsabile
Nicola Brillo

Numero repertorio ROC: 25417

Spedizione Poste Italiane SPA
- Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% NE/PD

Tipografia
Smart Mix
Dolo (Venezia)

- 3** EDITORIALE. La forza delle aziende di famiglia
- 6** ATLANTE. Brevi dal Mondo
- 8** VERSACE. Quarant'anni di moda
- 14** ASSEMBLEA ACRiB. E' qui il polo del lusso
- 18** CALZATURIERO. "L'export traina, ma prematuro parlare di ripresa"
- 20** EXPO RIVA SCHUH. Business di qualità a Riva del Garda
- 22** CAMPIELLO. Selezionata la cinquina finalista
- 26** CY CALZATURE. Un'idea imprenditoriale vincente
- 29** VIANELLO. Alla guida del club Rotary Venezia-Riviera del Brenta
- 32** CAVALIERI. Grande festa in Riviera del Brenta
- 34** KAZAKISTAN. Importante polo strategico dell'ex Urss
- 44** MERCATINO. Tutte le occasioni

*Appuntamento con la Storia
Architettura immaginata:
la maestria del disegno
in mostra a Venezia*

Seguitemi anche sul nostro sito internet
www.businessshoes.it

5 BUSINESS
shoes



atlante

BREVI DAL MONDO

Talent shoe 2018, under 25 da tutta Europa premiati per la creatività

Si è svolta la sfida finale del concorso Europeo “Shake the Future of the Footwear sector. The Talent Shoe 2018”. Il format innovativo del talent show è stato vincente per coinvolgere gli studenti e stimolarne la progettualità. Alla gara hanno partecipato 8 squadre di giovani tra i 16 e 25 anni che studiano nelle scuole professionali del settore calzatura e moda di tutta Europa, divise in due categorie: “Progetto di una calzatura innovativa e futuristica”, e l’ambizioso tema “La fabbrica di calzature del futuro”. Sul primo gradino del podio della categoria della calzatura, il progetto di sneaker “3Fit” dell’Università della West Bohemia - Repubblica Ceca che propone un design con materiali attenti alla salute della persona e dove il consumatore finale può diventare parte attiva anche del processo di creazione. Per la categoria “La fabbrica di calzature del futuro” la competizione tra i due progetti in finale è stata accesa e i giovanissimi hanno dimostrato molta determinazione nel presentare alla Giuria le proprie idee. Il podio è andato all’Isis Bernocchi di Legnano con il progetto “Bernox. La classe che ti ispira”. Il tema della sostenibilità ambientale si è rivelato particolarmente interessante per i progetti sulla calzatura; la scarpa diventa anche uno strumento per entrare a far parte di una comunità, attraverso un crescente sviluppo delle “sharing technologies”.

La storica fusione diventa realtà: è nata Assindustria VenetoCentro

Decisione approvata all’unanimità dai membri di Confindustria Padova e Unindustria Treviso in occasione dell’assemblea generale: Massimo Finco sarà il presidente per il primo anno. La governance di Assindustria VenetoCentro sarà efficace dal 23 luglio, mentre la struttura organizzativa sarà pienamente operativa dal 1 settembre 2018. Nelle Assemblee i soci hanno contestualmente approvato il Piano Industriale e lo Statuto della nuova Associazione. La fase di avvio della nuova associazione, che durerà un biennio, vedrà un’alternanza alla guida fra i Presidenti in carica delle associazioni conferenti, con Massimo Finco che sarà il presidente per il primo anno, mentre vi sarà il cumulo delle cariche in corso nel Consiglio Generale fino All’Assemblea Generale del 2019 e nel Consiglio di Presidenza fino all’Assemblea del 2020. Nei prossimi mesi saranno unificati anche il Gruppo Giovani Imprenditori e i Gruppi Merceologici. Le imprese associate sono attualmente 3.400, che danno lavoro a 160mila persone. La struttura della nuova Associazione conta, nell’insieme, quasi 100 collaboratori. L’inizio del progetto di integrazione di Unindustria Treviso e Confindustria Padova aveva preso avvio esattamente un anno fa, quando le Assemblee delle due Associazioni avevano dato specifico mandato ai rispettivi presidenti.



Assomac, nuovi modelli di business per un mondo che cambia

I modelli competitivi stanno cambiando con una velocità impressionante e stanno influenzando le strategie aziendali e le scelte operative degli imprenditori. Il mercato richiede sempre più personalizzazione, flessibilità, riduzione dei costi, imponendo un ripensamento dei processi aziendali. Occorre che le imprese si aprano sempre di più alla possibilità di introdurre modelli e logiche di organizzazione della produzione in ottica lean e considerare le opportunità offerte dalla digitalizzazione. Non meno importante, infine, è il tema della formazione e del capitale umano, che rientra tra i punti cardine di Assomac. L'assemblea annuale dell'associazione che unisce i costruttori di tecnologie per calzature, pelletteria e conceria segna anche l'occasione per fare un bilancio di quanto realizzato nell'ultimo anno e, al tempo stesso, vuole offrire spunti di riflessione sui progetti futuri dell'Associazione. "Quest'ultimo anno è stato complesso sotto molti punti di vista – ha spiegato Gabriella Marchioni Bocca, presidente di Assomac –. È stato un anno di considerevoli instabilità a livello mondiale ma anche di successi e di soddisfazioni per quanto riguarda Assomac. Il nostro settore ha chiuso l'anno in positivo, con una crescita media del 10%. Eppure, avvertiamo la sensazione di un certo rallentamento, dopo un quinquennio di dati in crescita. Potrebbe trattarsi di un calo fisiologico, alla luce degli alti tassi di crescita registrati negli ultimi anni, oppure, più in generale, di una reazione alla situazione di incertezza a livello internazionale, in relazione alle politiche protezionistiche minacciate o messe in atto da alcuni Paesi. Politiche protezionistiche che potrebbero portare a gravi ripercussioni sull'Italia che è tra i principali Paesi esportatori al mondo. Gravi ripercussioni anche per noi che esportiamo quasi il 75% delle nostre produzioni".



Artigiani **ORAFI** Associati

PARTNERS

idd

INTERNATIONAL DIAMOND DIFFUSION

VIA CASTELLARO, 17 - TEL. 041 466525
30030 FOSSÒ (VE)

QUARANT'ANNI DI MODA FIRMATA VERSACE

di Diego Mazetto

«Reggio Calabria è il regno dove è cominciata la favola della mia vita: la sartoria di mia madre, la boutique d'Alta Moda. Il luogo dove, da piccolo, cominciai ad apprezzare l'Iliade, l'Odissea, l'Eneide, dove ho cominciato a respirare l'arte della Magna Grecia.»

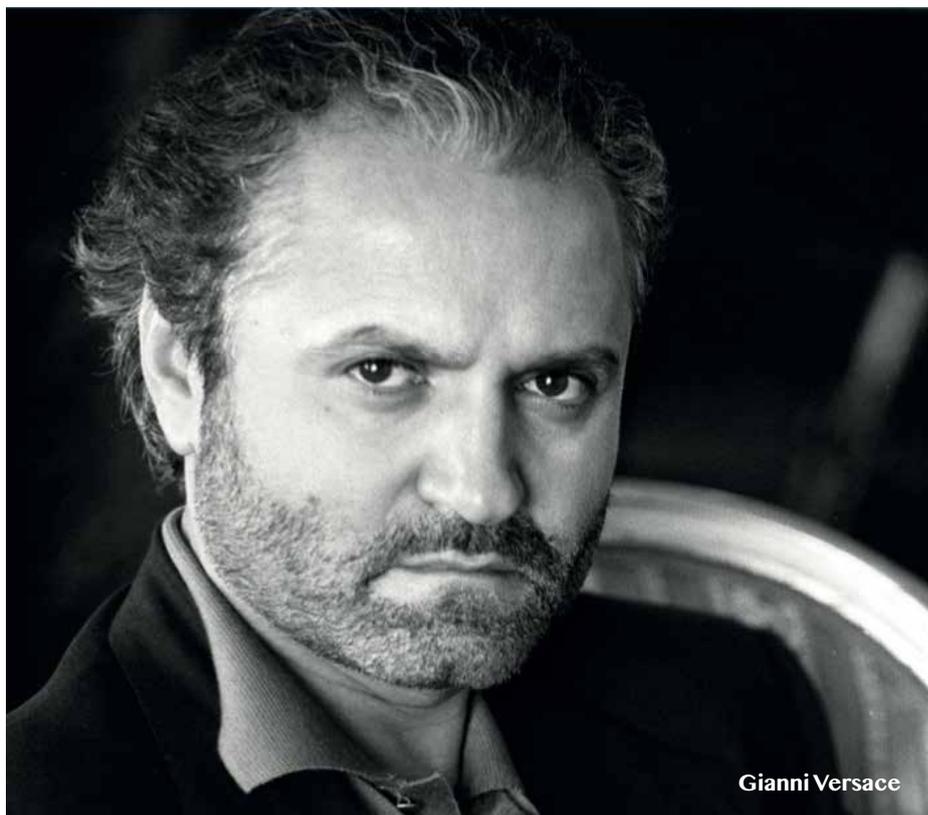
Con queste parole, nel febbraio 1992, Gianni Versace descriveva l'incontro con la moda: la passione della sua vita.

Nato a Reggio Calabria il 2 dicembre 1946, all'età di venticinque anni Gianni si trasferì a Milano per lavorare come disegnatore di abiti creando le prime collezioni per Genny, Complice e Callaghan.

Il 28 marzo 1978 Gianni Versace, con l'aiuto anche del fratello Santo, presentò la prima collezione donna firmata con il suo nome presso il palazzo della Permanente, a Milano.

L'anno seguente egli iniziò una fortunata collaborazione con il fotografo americano Richard Avedon, quindi — primo di una lunga serie di riconoscimenti nella sua carriera — nel 1982 vinse l'Occhio d'Oro come migliore stilista 1982/83 collezione autunno/inverno donna. In questo periodo Versace introdusse quegli elementi metallici che diventeranno poi un classico della sua produzione.

Contemporaneamente egli avviò una lunga serie di collaborazioni con l'ambiente del teatro; disegnò, infatti, nell'ambito della stagione di balletto 1981/82 del Teatro alla Scala di Milano, i co-



Gianni Versace

stumi per *Josephslegende* di Richard Strauss (la cui scenografia fu curata da Luigi Veronesi). Nel 1983 realizzò i costumi per il *Lieb und Leid* di Gustav Mahler, e il suo nome diventò protagonista a *È Design*, presso il Padiglione d'arte contemporanea di Milano, dove espose una sintesi delle sue ricerche tecnologiche nel campo della moda.

L'anno successivo Versace disegnò i costumi per il *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti e per il *Dyonisos*, diretto da Maurice Béjart al Piccolo Teatro di Milano, in questa occasione fu creato un balletto in onore del lancio del profumo *Versace l'Homme*.

A Parigi, in occasione della presentazione europea del profumo, alla mostra di arte contempora-

nea furono esposti lavori di artisti internazionali legati al nome di Versace, e allo stile della sua moda.

I giovani sono sempre stati una delle maggiori fonti di ispirazione per Gianni Versace: infatti, nel 1983, lo stilista fu invitato al Victoria and Albert Museum di Londra per intervenire a una conferenza sul suo stile, per parlare a un vasto gruppo studenti e presentare la mostra *Arte e Moda*.

Nel 1986 il Presidente della Repubblica Italiana Francesco Cossiga conferì a Gianni Versace il titolo di *Commendatore della Repubblica Italiana*; mentre il National Field Museum di Chicago presentò una mostra retrospettiva sul lavoro di Versace dell'ul-





Da sinistra Santo, Donatella e Gianni Versace

timo decennio. A Parigi, alla mostra *Gianni Versace Obiettivo Moda*, che illustrava i risultati della collaborazione fra Versace e molti fotografi internazionali come Avedon, Newton, Penn, Weber, Barbieri, Gastel; il capo di Stato francese Jacques Chirac assegnava allo stilista italiano l'onorificenza *Grande Medaille de Vermeil de la Ville de Paris*.

Nel 1988 fece il suo ingresso nell'azienda la sorella minore, Donatella, cui fu affidata la direzione del marchio *Versus*: linea giovane Versace. Nel 1991, nasce il marchio *Versace Signature* e nel 1993 *Versace Home Collection*, dedicata al design di interni.

Nel 1995 *Versus*, la linea giovane di casa Versace, esordiva a New York e finanziava la mostra d'alta moda del Metropolitan Museum of Art e quella dedicata alla carriera di Avedon.

All'inizio degli anni '90 fu sviluppato anche il progetto *Atelier*, laboratorio sperimentale per la realizzazione di collezioni d'alta moda, presentate per la prima volta, nel gennaio 1990, a Parigi.

Nel 1993 fu diagnosticata a Gianni una rara forma di cancro. Versace riuscì a riprendersi, ma decise in seguito a tale esperienza di affidare parte dei suoi affari ai fratelli Santo e Donatella.

Il 15 luglio 1997, l'azienda e il mondo intero furono sconvolti dalla notizia della morte di Gianni Versace, assassinato nella propria villa a Miami Beach da Andrew Cunanan. Anni dopo Santo Versace dichiarerà: *“Ci abbiamo messo due anni per riprenderci dalla sua morte. Ma Gianni non è veramente morto, possiede oggi la stessa forza di quando era vivo”*. Dopo la morte dello stili-

sta, il posto di direttore creativo del brand è passato alla sorella Donatella. Nel 1998 fu organizzata un'esposizione postuma sullo stilista presso il Metropolitan Museum of Art di New York e, nell'ottobre del 2002 presso il Victoria and Albert Museum di Londra fu organizzata l'esposizione *Gianni Versace at the VA*, mostra dedicata alla vita ed alle opere dello stilista, a cura della scrittrice Claire Wilcox, autrice del libro *The art and craft of Gianni Versace*.

Per le sue campagne pubblicitarie e le sue sfilate Gianni Versace ha sempre voluto le modelle più in voga del momento, divenendo così il maggiore artefice del fenomeno delle top model. Per lui hanno sfilato e sono apparse nelle campagne pubblicitarie della maison Linda Evangelista, Naomi Campbell, Claudia Schif-



Una recente sfilata di moda di Versace con le top model degli anni 90

fer, Yasmeen Ghauri, Christy Turlington, Stephanie Seymour, Cindy Crawford, Helena Christensen, Nadja Auermann, Carla Bruni e Karen Mulder.

Oggi il Gruppo Versace distribuisce i propri prodotti attraverso una rete che comprende oltre 180 boutique nelle principali città e più di 1500 rivenditori in tutto il mondo.

Nel 2000 Gianni Versace Spa ha aperto a Milano *Palazzo Versace*, il primo hotel con il marchio di una Maison del lusso, per offrire a turisti e viaggiatori l'opportunità di sperimentare e abbracciare completamente il lifestyle Versace. Il secondo Palazzo Versace è stato inaugurato nel 2015 a Dubai. Il terzo sarà costruito a Macau in Cina.

Nel febbraio 2014, Gianni Versace Spa ha annunciato l'accordo con Blackstone per partecipare

alla fase successiva dell'espansione societaria. Blackstone possiede il 20 per cento della Società, mentre la famiglia Versace continua a svolgere un ruolo centrale, con Allegra Versace Beck, Donatella Versace e Santo Versace che ricoprono cariche di primaria importanza nella società. Donatella Versace detiene il doppio ruolo di vice-presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Artistico. Nel Maggio del 2016, il Gruppo Versace ha nominato Jonathan Akeroyd in qualità di Amministratore Delegato e membro del Consiglio di Amministrazione.

Nei mesi scorsi, nel corso della presentazione della campagna moda Primavera Estate 2018, Versace ha scelto di portare avanti le celebrazioni per il 40° anniversario dalla sua fondazione - cominciate lo scorso settembre

sulla passerella milanese della maison - riunendo sotto la lente di Steven Meisel i suoi volti più iconici di ieri e di oggi. Quelle top che lo stesso Gianni Versace aveva portato sotto le luci della ribalta insieme alle bellezze di nuova generazione cresciute con il suo mito. Ciò che colpisce del concept della nuova campagna, ideata da Donatella Versace, è la scelta incondizionata di rispettare (ed esaltare) le peculiarità di ogni volto e di ogni età. Come dimostra il sorriso della 48enne Christy Turlington: puro e spontaneo, incorniciato da rughe d'espressione lasciate volutamente immuni dall'intervento di Photoshop.

Un respiro di sollievo in una giungla di *adv* di moda dominata da pelle di porcellana, nasini alla francese e labbra a prova di chirurgo estetico.



DEL BRENTA

DEL BRENTA S.R.L

VIA VENEZIA, 34

35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)

TEL. 049 8935666 - FAX 0498935588

WWW.DELBRENTA.COM - INFO@DELBRENTA.COM

MODELLERIA E SHOW ROOM

47030 S. MAURO PASCOLI (FC) - VIA DEL SOLE, 39

KALLISTÉ



OUTLET KALLISTÉ SCONTO 20% CALZATURE

**PRESENTANDO QUESTO COUPON PRESSO IL NOSTRO OUTLET (via Roverelli, 48 Fossò - Ve)
Non cumulabile con altre iniziative in corso. Il coupon è sempre valido e senza limiti di spesa!**

Assemblea ACRiB: la Riviera del Brenta è il cuore del lusso internazionale



Da sinistra Siro Badon, Luigino Rossi, Annarita Pilotti e Sandro Vicari

Il fatturato del distretto calzaturiero della Riviera del Brenta nel 2017 ha superato i 2 miliardi di euro (2.080,4 milioni di euro), registrando un + 3,9% rispetto all'anno precedente, contribuendo complessivamente al 62,1% del fatturato del settore in Veneto e al 20,7% di quello nazionale della calzatura. È quanto emerso all'assemblea 2018 di ACRiB-Sezione calzature di Confindustria Venezia Rovigo, che si è tenuta lo scorso 12 luglio al Centro Congressi Four Points by Sheraton di Padova, alla quale sono intervenuti Siro Badon, Presidente di ACRiB, Carlo Carraro, Direttore Scientifico di Fondazione Nord Est, Vincenzo Marinese, Presidente di Confindustria Venezia Rovigo, Annarita Pilotti, Presidente di Assocalzaturifici e Matteo Zoppas, Presidente di Confindustria Veneto. Nel corso dell'assemblea sono stati presentati i dati del distretto calzaturiero della Riviera del Brenta - riconosciuto

a livello mondiale per l'eccellenza nella produzione di calzature di lusso - che confermano una crescita del settore anche nell'ultimo anno.

Il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta oggi riunisce una filiera completa che ha raggiunto le 551 imprese (+3,6%) che rappresentano il 76,1% rispetto al totale Veneto delle aziende del settore, nonché il 12,3% rispetto all'Italia; gli addetti sono passati da 10.389 nel 2016 a 10.587 (+ 2%) nel 2017.

Le imprese calzaturiere della Riviera del Brenta producono il 30,3% delle paia di scarpe realizzate in Veneto e il 10,7% di quelle realizzate in Italia. Nel 2017 la produzione ha superato i venti milioni di paia (20.121.300), registrando un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Le calzature, principalmente da donna (solo il 5% è produzione da uomo), sono esportate per il 92% in tutto il mondo. Nel corso dell'assemblea

sono stati inoltre premiati – per meriti imprenditoriali – Maria Rosa Piacentini, Presidente del calzaturificio Moda di Fausto Spa e Antonio Rampin, contitolare del calzaturificio Nipmar S.r.l.

Siro Badon, Presidente di ACRiB, ha dichiarato: “I numeri che abbiamo presentato oggi confermano il successo del nostro distretto, caratterizzato da qualità e legalità che non hanno confronti in Italia e nel mondo. E quando parlo di qualità intendo un concetto che va ben oltre le singole fasi di lavorazione, di una capacità di ingegnerizzare i prodotti partendo spesso (e solo) dall'idea/proposta moda dello stilista. Un know how specifico che ci appartiene profondamente e che, grazie alla proposta di prodotti espressione di un Made in Italy purissimo, ci sta permettendo di stare al ritmo con un'economia internazionale che sta profondamente mutando. Purtroppo, però, nel primo semestre di quest'anno



Annarita Pilotti



Siro Badon

si sta evidenziando un dato di difficoltà che deve essere profondamente analizzato. La cassa integrazione guadagni ci conferma che le ore sono cresciute del 77,48% rispetto al pari periodo dello scorso anno, così come gli addetti coinvolti più 50% e le aziende +44,44%. Dati che saranno oggetto di un'attenta verifica nella seconda parte dell'anno, per capire se si tratta di un fatto congiunturale o se siamo in presenza di un calo strutturale. In ogni caso un campanello da non trascurare e da affrontare con la giusta determinazione.

Per quanto riguarda il tema dell'assemblea, incentrato sulla necessità della creazione di nuove figure imprenditoriali, secondo la mia opinione deve essere supportato da un'offerta formativa nuova da parte del Politecnico Calzaturiero. Per essere imprenditori oggi è necessaria una preparazione a 360 gradi, non basta la passione e la capacità tecnica: bisogna mettersi in gioco in più fronti per affrontare le difficili sfide del mercato”.

“La storia e il radicamento internazionale che ACRiB ha realizzato in questi anni è per me motivo di orgoglio e riconoscimento – ha sottolineato Vincenzo Marinese, Presidente di Confindustria Venezia Rovigo. ACRiB è, per il sistema calzaturiero veneziano e per l'intero sistema moda Italia, un fiore all'occhiello di rappresentanza e di efficienza, un successo che fa dell'aggregazione e della collaborazione il punto di forza. Il distretto della Riviera del Brenta è una realtà unica nel suo genere che si contraddistingue per visione e coesione: visione perché è quella che le aziende della Riviera hanno avuto unendo le loro forze, coesione perché è grazie a questa che hanno dato vita a un progetto comune, una struttura di formazione e trasferimento tecnologico eccezionale come il Politecnico Calzaturiero”. “Ciò che dobbiamo chiedere è che la politica sia più vicina alle imprese – ha affermato nel suo intervento Matteo Zoppas, Presidente di Confindustria Veneto – e mi auguro che

il modello dell'ACRiB sia un modello non solo associativo ma anche culturale da prendere come esempio, e ringrazio davvero voi imprenditori che ci avete creduto, investito e dedicato del tempo facendolo crescere. Tutti noi dovremmo essere un *po' più ACRiB*”. Tra i punti di forza del distretto brentano, uno dei più significativi è sicuramente quello di avere al suo interno l'intera filiera della calzatura comprese professionalità di altissimo livello che hanno creato l'interesse dei grandi gruppi del lusso di livello mondiale. “Come per l'intera filiera del tessile-moda-abbigliamento – ha concluso Marinese – il ricambio generazionale può rappresentare un problema per le aziende del distretto. Difficoltà che si deve affrontare investendo in formazione, nel nostro caso supportando il Politecnico Calzaturiero di Vigonza, una struttura di formazione e trasferimento tecnologico eccezionale, resa possibile dall'unione e dalla coesione delle aziende del distretto. (Diego Mazzetto)

COMMERCIO ALL'INGROSSO
NASTRO CHIUSURA A STRAPPO
NORMALE E ADESIVO
PER ALTA FREQUENZA

lesatex

Via Portenari, 2/D
30175 VENEZIA-MARGHERA
TEL. 041.923.065 FAX 041.929.616
www.lesatex.com
info@lesatex.it

nastro a chiusura universale



LA.CA.PEL. srl
Via VI Strada 8 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 5170442



FASCIATURA TACCHI E SUOLETTE - CAMBRATURA TOMAIE
INCASTRI - MONOBLOCCHIE CUOIO

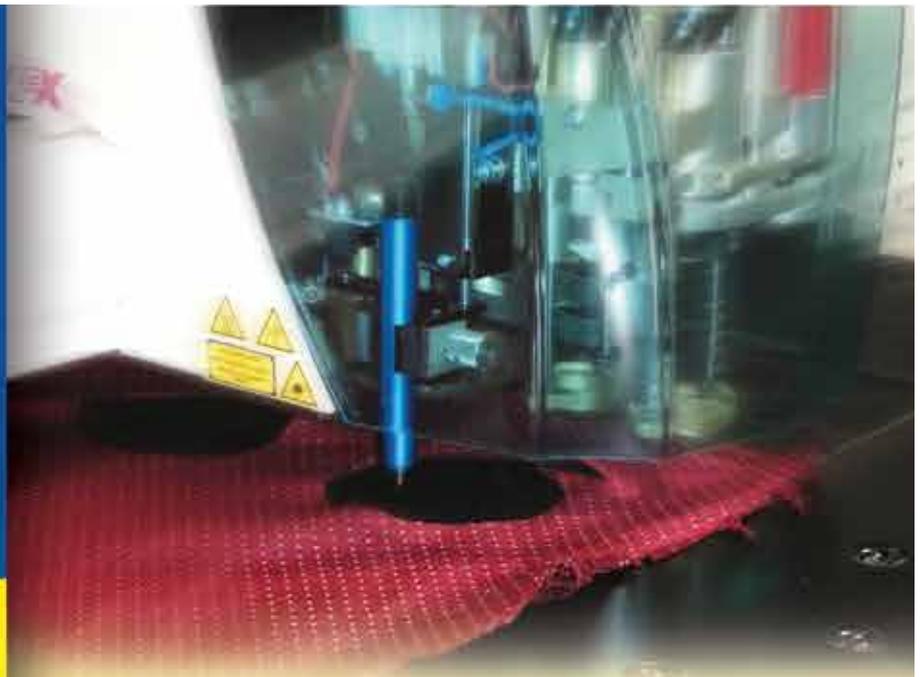


TRANCERIA

T.EMME2

CAD - CAM

Risparmia tessuto!!!
Simulazione di taglio
e materiale gratuito



TRANCERIA T.EMME2 CAD-CAM Srl
Via VI Strada, 2 Zona Industriale
30030 FOSSO' (Venezia) Tel e Fax 041/5170066
www.temme2.it info@temme2.it



Fashion Wall Lab srl

Via Capriccio, 3/A - 35010 Vigonza (Pd) - Tel. 049 5206623

Indirizzo PEC: fashionwalllabsrl@legalmail.it

www.fashionwall.it

cell. 3498353163

info@fashionwall.it

Tessuti, elastici a maglie, sneaker, stivali in tessuto, metodo brevettato per stivali in licenza, brevetto Vi 20140007



“È l'export a trainare il calzaturiero, ma troppo prematuro parlare di ripresa”

Si è aperto al di sotto delle aspettative il primo trimestre del 2018 per il settore calzaturiero. Una ripresa lungamente attesa ma che ancora fatica a palesarsi, nonostante un 2017 archiviato con segni moderatamente positivi in tutti i principali indicatori. Risultati che in un primo momento avevano fatto pensare ad un'inversione di rotta: il giudizio però resta sospeso, alla luce dei dati poco premianti relativi alla prima parte dell'anno. Questa la fotografia del calzaturiero italiano presentata, ad associati e addetti ai lavori, nel corso dell'Assemblea annuale di Assocalzaturifici che si è svolta nella nuova sede di Confindustria Moda a Milano.

Un quadro congiunturale del comparto caratterizzato ancora da luci e ombre, ma trainato dall'export che nel 2017 si è attestato a 211,1 milioni di paia (5,2 milioni in più rispetto all'anno precedente, pari al +2,5%) per un valore che ha sfiorato i 9,2 miliardi di euro (+3,5%). “Un risultato che dimostra che la strada imboccata è quella giusta – commenta Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici – e nonostante la timida partenza rilevata a inizio anno, dobbiamo continuare a lavorare a testa bassa e non lasciarci scoraggiare”.

I dati del primo trimestre 2018 descrivono un avvio non particolarmente brillante, pur senza grossi scossoni, in cui prudenza e cautela restano parole chiave nei giudizi degli operatori. “Il 2018 si è aperto con un rallentamento nelle vendite estero e nei ritmi produttivi – prosegue Pilotti - . L'export registra un



timido +0,1% in valore, ma cala di oltre 3 punti percentuali in volume rispetto al periodo omogeneo dello scorso anno. Inoltre preoccupano alcune criticità in importanti aree di sbocco internazionali. In particolare nell'area CSI il recupero rilevato nel 2017 si è interrotto e i primi tre mesi 2018 registrano un calo del 7% in valore e del 2% in quantità, con flessioni del 10% per la Russia. Si conferma inoltre la frenata in Far

East (-6,3% in valore), dove l'ulteriore crescita di Cina e Sud Corea non è bastata a ripianare le flessioni di Giappone e Hong Kong”.

Ma se le prime rilevazioni del 2018 mostrano un andamento sottotono, il bilancio del 2017 presentato nel corso dell'Assemblea annuale ha confermato segni positivi in diversi indicatori. Un anno connotato dal cauto ottimismo, grazie anche ai lievi incrementi di export e produzio-

LE REGIONI CALZATURIERE 2017

Footwear producing regions 2017

● N. aziende Companies
● N. addetti Employees

LOMBARDIA

● 383
● 6.913

TOSCANA

● 1.072
● 15.030

ALTRE REGIONI

Other regions

● 138
● 2.474

CAMPANIA

● 390
● 6.461

VENETO

● 740
● 15.924

EMILIA ROMAGNA

● 166
● 3.449

MARCHE

● 1.544
● 19.940

PUGLIA

● 275
● 6.409

TOTALE ITALIA

● 4.708
● 76.600

Incidenza %

LOMBARDIA

8,1

VENETO

15,7

EMILIA ROMAGNA

3,5

TOSCANA

22,8

MARCHE

32,8

CAMPANIA

8,3

PUGLIA

5,8

Altre

2,9

● Aziende
● Addetti

9,0

20,8

4,5

19,6

26,0

8,4

8,4

3,2

ASSOCALZATURIFICI

Fonte: stime Confindustria Moda per Assocalzaturifici
Source: Confindustria Moda estimates for Assocalzaturifici

ne e un +8,5% nel saldo commerciale. Un giro d'affari che nel 2017 ha sfiorato complessivamente i 14,3 miliardi di euro, con un aumento attorno al punto percentuale rispetto al 2016 (+0,8%).

“Speravamo che il 2017 rappresentasse il giro di boa per il nostro comparto – afferma Annarita Pilotti – Per la prima volta, dopo un triennio di contrazioni, la produzione Made in Italy ha evidenziato in volume primi segnali di recupero tornando sopra la soglia dei 190 milioni di paia, con un valore di circa 7,8 miliardi di euro (+3,3%). Le nostre esportazioni hanno raggiunto il valore più alto degli ultimi 15 anni, anche al netto dell'inflazione: tra i mercati oltre confine, cui è destinato l'85% della produzione, l'UE ha confermato i livelli 2016 (+1,4%, con un +2,7% in valore) mentre l'export verso i paesi extra-UE ha segnato un incoraggiante +5,1% in volume e +4,4% in

valore globalmente”.

Ma il lungo periodo di congiuntura poco favorevole degli ultimi anni continua ad avere strascichi penalizzanti soprattutto sul versante dei consumi interni e sul fronte occupazionale. “Nel 2017 gli acquisti delle famiglie italiane hanno registrato per il decimo anno consecutivo un calo nelle quantità (-0,4%, con un -0,2% in spesa) – conclude Pilotti – e restano ombre anche sul fronte occupazionale: calano infatti il numero di aziende e di addetti, rispettivamente del 2,7% e dello 0,2%”. Rilevazioni - quest'ultime - che non subiscono variazioni in positivo anche nel primo trimestre 2018. I mesi iniziali dell'anno, infatti, segnano un andamento piatto dei consumi interni (-0,4% in quantità e +0,6% in spesa, rispetto al primo trimestre 2017) e un ulteriore calo di aziende e addetti del -1% e del -0,4% rispetto a dicembre dello scorso anno.

Durante l'Assemblea annuale di Assocalzaturifici è stata presentata la ricerca “L'azienda di famiglia? Una vera impresa! Il passaggio generazionale nell'industria a conduzione familiare”, realizzata dalla stessa Assocalzaturifici con LIUC Business School.

“In un momento ancora critico per il nostro settore, Assocalzaturifici ha scelto di indagare un tema importante come quello del futuro delle aziende di famiglia per cercare risposte e nuove opportunità – ha spiegato Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici – Quanto emerso dalla ricerca fa davvero riflettere: per queste aziende, che rappresentano il tessuto del nostro comparto, la vera continuità è costituita dal cambiamento che i giovani cresciuti in famiglie di imprenditori possono infondere alle loro imprese, se lasciati esprimere e innovare nell'ambito dell'organizzazione aziendale”.

EXPO RIVA SCHUH, BUSINESS DI QUALITÀ A RIVA DEL GARDA



La fiera come insostituibile piattaforma di business e come momento strategico di confronto per ritrovare l'equilibrio tra le tempistiche sempre più accelerate della moda e le esigenze di produzione e distribuzione: questi i due elementi chiave che emergono dalla 90a edizione di Expo Riva Schuh.

Buyers e operatori hanno poi apprezzato la qualità della proposta di Gardabags, il nuovo evento espositivo dedicato a borse e accessori, prima tappa di un progetto da rafforzare e valorizzare nel tempo. Oltre 12.000 i visitatori che hanno preso parte alle due manifestazioni, in leggera crescita rispetto all'edizione di giugno 2017. "La qualità del business

che si è sviluppato in questi giorni tra i padiglioni di Expo Riva Schuh e Gardabags – spiega il presidente di Riva del Garda Fierecongressi Roberto Pellegrini – conferma che la nostra fiera rimane uno strumento efficace non solo per promuovere i prodotti ma anche per analizzare le tendenze del mercato internazionale".

Il rapporto tra nuove tecnologie e velocità della moda è stato al centro dell'opening talk "(Too) fast for fashion: le tecnologie digitali e le velocità della moda" di sabato 16 giugno. Il dibattito, moderato dalla giornalista di costume e moda di La7 e Book Moda Cinzia Malvini, ha visto la partecipazione di Andrey Golub,

ceo di Else Corp, start up italiana specializzata in soluzioni per il Virtual Retail. La rivoluzione digital, con la crescita delle piattaforme di e-commerce, ma anche con la diffusione delle nuove tecnologie per la produzione e il retail, offre alle aziende enormi opportunità in termini di personalizzazione e di scalabilità del mercato. Diventa però indispensabile per i brand non perdere l'emozione derivata dal contatto fisico con il prodotto e con la sua storia: ecco allora che, nel pieno della digital revolution, le fiere rafforzano il proprio ruolo attraverso la commistione tra online e offline.

"Un buyer, oggi, si assume per una larghissima parte il rischio del non venduto

– commenta Giovanni Laezza, direttore generale di Riva del Garda Fierecongressi. Per questo, oltre a conoscere le tendenze, deve essere anche un ottimo analista dei trend del mercato internazionale. Qui a Riva del Garda continuiamo a offrire non solo una proposta di prodotti ampia, ragionata e diversificata, ma anche gli strumenti per capire come si muove il mercato mondiale della calzatura”. L’edizione appena conclusa ha segnato passi importanti nel percorso di internazionalizzazione della fiera: sono state approfondite le relazioni con il Vietnam, mentre prosegue la collaborazione con SAFLEC (South African Leather Export Council), iniziata nell’aprile 2017 in occasione della prima tappa del tour Expo Riva Schuh Around the World: 5 le aziende sudafricane che hanno preso parte alla 90a edizione di Expo Riva Schuh, in rappresentanza di un mercato in crescita e con interessanti prospettive future. Nel complesso, sono stati 1.474 gli espositori provenienti da 37 Paesi che hanno presentato le collezioni per la primavera/estate 2019 tra i padiglioni di Expo Riva Schuh. Tra i visitatori, presenti le delegazioni da Croazia, Serbia, Russia e Ucraina nell’ambito della collaborazione con ICE Agenzia. “La presenza di espositori di tutto il mondo ci permette di identificare quelli che sono i macro trend per il mondo della calzatura - afferma Carla Costa, responsabile dell’Area Fiere di Riva del Garda Fierecongressi. In questo momento, stiamo assistendo all’affermazione del comfort come must assoluto e, di conseguenza, al predominio delle sneakers, personalizzate, colorate e in tessuti a contrasto. Tra i materiali, gli elementi naturali si intrecciano alle lavorazioni più tecnologiche con ricami su tessuti tecnici, metalli opacizzati e dall’effetto usurato. È forte la presenza anche delle slippers, sia con suola in cuoio che in corda, con applicazioni in paglia colorata”. L’appuntamento futuro con le proposte di Expo Riva Schuh e Gardabags è dal 12 al 15 gennaio 2019.



PREMIO CAMPIELLO, SELEZIONATA LA CINQUINA FINALISTA

È stata selezionata la quinta finalista della 56ª edizione del Premio Campiello, concorso di letteratura italiana contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. Nel corso di una votazione pubblica nell'Aula Magna G. Galilei di Palazzo Bo, Università degli Studi di Padova, la Giuria dei Letterati ha votato tra gli oltre 250 libri giunti alla segreteria del premio: al primo turno con 9 voti Helena Janeczek, *La ragazza con la Leica* (Guanda), con 6 voti Ermanno Cavazzoni, *La galassia dei dementi* (La nave di Teseo), con 6 voti Davide Orecchio, *Mio padre la rivoluzione* (Minimum Fax), al terzo turno con 6 voti Francesco Targhetta, *Le vite potenziali* (Mondadori), al ballottaggio con 6 voti Rosella Postorino, *Le assaggiatrici* (Feltrinelli).

Durante la selezione la Giuria ha inoltre annunciato il vincitore del Premio Campiello Opera Prima, riconoscimento attribuito dal 2004 ad un autore al suo esordio letterario. Il premio è stato assegnato a Valerio Valentini per il romanzo *Gli 80 di Campo-Rammaglia* (Editori Laterza). Il premio "Fondazione Il Campiello" è stato assegnato alla scrittrice milanese Marta Morazzoni.

La Giuria dei Letterati è presieduta quest'anno dal Magistrato Carlo Nordio ed è composta da autorevoli personalità del mondo letterario ed accademico quali: Federico Bertoni, Daniela Brogi, Philippe Daverio, Chiara Fenoglio, Paola Italia, Luigi Matt, Ermanno Paccagnini, Lorenzo Tomasin, Roberto Vecchioni, Emanuele Zinato.

Carlo Nordio, Presidente della Giuria dei Letterati, ha dichiarato: "L'imprenditoria veneta è stata spesso dipinta in termini negativi. I veneti sono stati definiti rapaci, interessati solo *ai schei*, qualche sciagurato ci ha chiamati anche ubria-



Da sinistra Piero Luxardo, Carlo Nordio e Matteo Zoppas

coni. A tutto questo i veneti rispondono con i fatti, in questo caso, attraverso il Premio Campiello, patrocinando la cultura che è il sale della conoscenza, della vita ma anche dell'economia. Perché la cultura, intesa in tutte le sue sfaccettature, è un fondamentale elemento di arricchimento, su tutti i fronti, in tutti i campi. L'impronta etica che gli industriali del Veneto hanno voluto dare al Premio Campiello è un valore prezioso che non

si ferma qui. Quella di oggi è infatti la cerimonia più bella ma ci sono molte altre iniziative promosse dall'imprenditoria veneta dedicate all'eticità, alla trasparenza, alla legalità. Per concludere, questo premio è davvero un portatore dei valori di trasparenza, competenza, professionalità, aspetti irrinunciabili che spero vengano trasferiti alle intere istituzioni Italiane."

"Oggi, come accade da oltre 50 anni



La Cinquina finalista del Premio Campiello 2018

– ha sottolineato Matteo Zoppas, Presidente della Fondazione il Campiello - la Giuria ha selezionato i 5 migliori romanzi italiani dell'anno editoriale: termina così il ruolo della Giuria dei Letttrati, per affidare direttamente ai lettori e alle loro preferenze il giudizio finale. Un voto democratico e pulito grazie al quale il Campiello si identifica da sempre come premio autorevole e trasparente, oltre a rappresentare la testimonianza concreta dell'impegno sociale e culturale degli imprenditori veneti. È per questo che siamo orgogliosi di continuare a dare il nostro contributo, anche attraverso questo grande e splendido progetto culturale permanente che è il Premio Campiello.”

Massimo Finco, Presidente di Confindustria Padova, ha affermato: “Senza cultura non c'è sviluppo. È l'idea da cui è nato il Campiello e il fondamento del concetto stesso di sviluppo. Un'idea che ha posto la tutela e la valorizzazione del

patrimonio culturale tra le necessarie priorità dell'azione politica, ha rimosso pregiudizi e diffuso la consapevolezza dell'industria come patrimonio culturale dell'Italia. Per noi, fare impresa e fare industria è fare cultura. E la cultura rafforza l'impresa. Una *cultura politecnica*, sintesi di umanesimo e scienza, di creatività e tecnologia, che sa parlare il linguaggio di un mondo che cambia. Il bilancio del Mibact è tornato, lentamente, a crescere e l'*Art Bonus* ha dato impulso. Non si interrompa questo percorso, anzi si acceleri. Investire in cultura e conoscenza è una sfida perfetta per il nostro Paese. I governi si alternano, ma l'Italia resta l'Italia e la cultura rimane uno dei settori principali su cui investire”.

Tra la fine di giugno e il mese di luglio si è svolto con grande successo il tour letterario con gli scrittori finalisti che ha fatto tappa in dodici città, da nord a sud dell'Italia.

Il vincitore della 56^a edizione del Pre-

mio Campiello sarà proclamato sabato 15 settembre a Venezia sul palco del Teatro La Fenice, selezionato dalla votazione della Giuria dei Trecento Lettori anonimi. I Giurati sono selezionati su tutto il territorio nazionale in base alle categorie sociali e professionali, cambiano ogni anno e i loro nomi rimangono segreti fino alla serata finale.

Il Premio è patrocinato dalla Regione Veneto, con la partecipazione della Fondazione Musei Civici di Venezia e Unioncamere. Questa edizione è sostenuta da Eni, Intesa San Paolo, Umana, Fincantieri, Tiffany&Co, Verona Fiere, Anthea, Calero Antenne, Sum, Somec, Alperia, Seingim, Texa, i Bibanesi con la collaborazione di Grafiche Antiga, Abate Zanetti, il Consorzio del Prosecco Superiore, e Trenitalia quale vettore ufficiale del premio. Rai Main Media Partner, Rai Cultura Media Partner e Community Group Corporate Communication. (Diego Mazzetto)



MISURATORE DIGITALE PER CUCITURE



Per informazioni www.lovatoforniture.it

PRODUZIONE SOTTOPIEDI
E ANATOMICI

P.A.T. SRL



Via Noventana, 210
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
TEL. 049 8935367
FAX 049 8953252
E-mail: pat.anatomici@libero.it

ZERBINATI LUCIANO S.r.l.

Vendita componenti per:

**CALZATURE, PELLETTIERIE
E CONFEZIONI**

**TRANCERIE, TOMAIFICI, SUOLIFICI
SOLETTIFICI**

**RAPPRESENTANTE
PER IL VENETO**



Chemical Products for Shoes

Lavorazioni Ornamentali
su Tomaie e Cuciture
Opanka
By Milan Carmela

**DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO
IN SCHIUMA DI LATTICE**

VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)
Via del Lavoro, 17
Tel. 0425 669077 - Fax 0425 669994
Negozio: Via Valdentro, 117 - Lendinara (RO)
e-mail: zerbinatiluciano@libero.it

Italian innovation
KYOTEX
SYSTEM

PATENTED

**Il sistema di incollaggio
a freddo permanente
senza solventi e colle liquide**



Modello KYO101

www.alcgruppo.com

ALC
TECNOLOGIE
ADESIVE

**TINTURA ALL'ACQUA
PER BORDI FENICE**



**Rivenditore autorizzato
www.lovatoforniture.it**

UN'IDEA IMPRENDITORIALE VINCENTE NEL SUCCESSO DI CY CALZATURE S.R.L.



Un'azienda formata da ragazzi giovani con idee innovative e con un progetto ben chiaro: offrire ai calzaturifici un servizio completo, dal taglio delle pelli al finissaggio, interamente realizzato nel territorio. Con qualità, trasparenza e nel solco della tradizione calzaturiera della Riviera del Brenta.

Questo, in poche parole, il *focus* di Cy Calzature S.r.l. con sede a Fossò.

Pur essendo nata solo da un paio d'anni, l'azienda fonda le sue basi da un'importante esperienza derivata da Barbara Meneghetti e dalla sua famiglia, da sempre inserita nel mondo calzaturiero della Riviera del Brenta nel settore delle calzature.

L'incontro fondamentale per il destino aziendale è avvenuto nel 2015, quando Barbara ha conosciuto Matteo, titolare di un'attività di lavorazione di fasciatu-

ra dei fondi. "Il nostro primo pensiero - racconta Matteo - è stato quello di unire le attività per dare avvio a un'idea assolutamente nuova nell'ambito calzaturiero. Un'idea nata dalla volontà di aiutare i calzaturifici a risolvere i loro bisogni: un'azienda in grado di partire da un pezzo di pelle fino alla realizzazione della tomaia completa in tutte le sue parti con i suoi fondi.

Abbiamo perciò deciso di creare una sinergia con alcuni abili artigiani del territorio che vantavano anni di esperienza nella loro professione, raggiungendo così l'obiettivo di offrire un servizio completo nella lavorazione delle componenti necessarie per la preparazione delle calzature. Dal taglio della pelle alla cambratura, per poi proseguire con la preparazione, l'orlatura, i contrafforti e il finissaggio.

Tutto ciò con una manodopera formata da circa una sessantina di addetti altamente specializzati e un gruppo di giovani responsabili, *in primis* il direttore Andrea Boscolo, per unire, alla tradizione calzaturiera, l'innovazione e la gestione industriale dei processi.

Rivolgendosi a un'azienda come la nostra, si ha la certezza di usufruire di un servizio completo con un rilevante abbassamento dei costi, in quanto siamo in grado di dare al cliente un prezzo certo su cui basarsi e una tempistica di consegna ben definita".

L'azienda è strutturata in quattro stabilimenti posizionati tra Fossò e Stra e collabora con varie aziende dei principali distretti calzaturieri nazionali (Riviera del Brenta, Parabiago, Toscana).

Cy calzature opera principalmente nel segmento *fashion donna*, ma da qual-



che tempo ha iniziato a collaborare anche nel settore delle calzature da uomo con firme di alto prestigio. “Il nostro target – sottolinea Matteo – è principalmente formato da calzature di lusso. Il messaggio che vogliamo dare è quello che noi puntiamo sulla qualità e allo stesso tempo siamo competitivi sul prezzo perché facciamo volumi. Il nostro progetto futuro è far capire sempre di più ai clienti quanto è utile per loro utilizzare il nostro pacchetto di servizi che consente di ottimizzare la produzione risparmiando sui costi. Per fare un esempio concreto, un calzaturificio deve impiegare numerosi passaggi per avere una tomaia orlata, con una perdita di tempo enorme tra stesura di documenti e gli inevitabili controlli nel corso della lavorazione. Il grosso vantaggio che apporta un servizio come il nostro è dunque in termini di risparmio di tempo e impiego del personale. La fiducia che le principali aziende del

settore ci hanno accordato ci riempie d’orgoglio. Il nostro obiettivo è quello di far crescere l’azienda attraverso nuovi clienti e, di riflesso, anche di collaboratori, da noi scelti in base a un’alta professionalità come, di fatto, è solo possibile in una zona come quella della Riviera del Brenta ad alta vocazione calzaturiera”.

Un dettaglio importante che qualifica Cy calzature è sicuramente rappresentato dal fatto che l’azienda è certificata e ha superato brillantemente tutti gli *audit* predisposti dalle grandi firme della moda internazionale con i quali esiste il rapporto di collaborazione. Per perfezionare il proprio profilo, l’azienda sta ora completando le pratiche per la certificazione SA8000: una certificazione etica di particolare rilevanza nel settore calzaturiero per la tutela dei diritti umani e dei lavoratori, contro lo sfruttamento dei minori e delle garanzie di sicurezza e salubrità sul posto

di lavoro. “Per noi – conclude Matteo – il benessere all’interno dell’azienda è fondamentale e imprescindibile, così come l’attenzione all’ambiente che ci circonda, per questo da qualche mese utilizziamo solo energia *green*.”

Ma non solo. Da quest’anno vogliamo restituire qualcosa anche alla società, per questo abbiamo deciso di destinare parte del nostro guadagno a un’associazione benefica denominata “Una mano per un sorriso – for children”. Si tratta di una Onlus che ha al proprio interno un progetto denominato “La ragazza delle scarpe”, con l’impegno di fornire ai bambini poveri scarpe nuove adatte alla stagione e al contesto in cui vivono. L’associazione, già attiva in Kenya con diversi progetti, si è resa protagonista di un importante intervento in Siria con la consegna presso il campo profughi di Bab-al-Salam di duemila paia di stivaletti e quattromila paia di calzini di lana in favore dei bambini”.



**CY
CALZATURE
SRL**

FASHION INDUSTRY

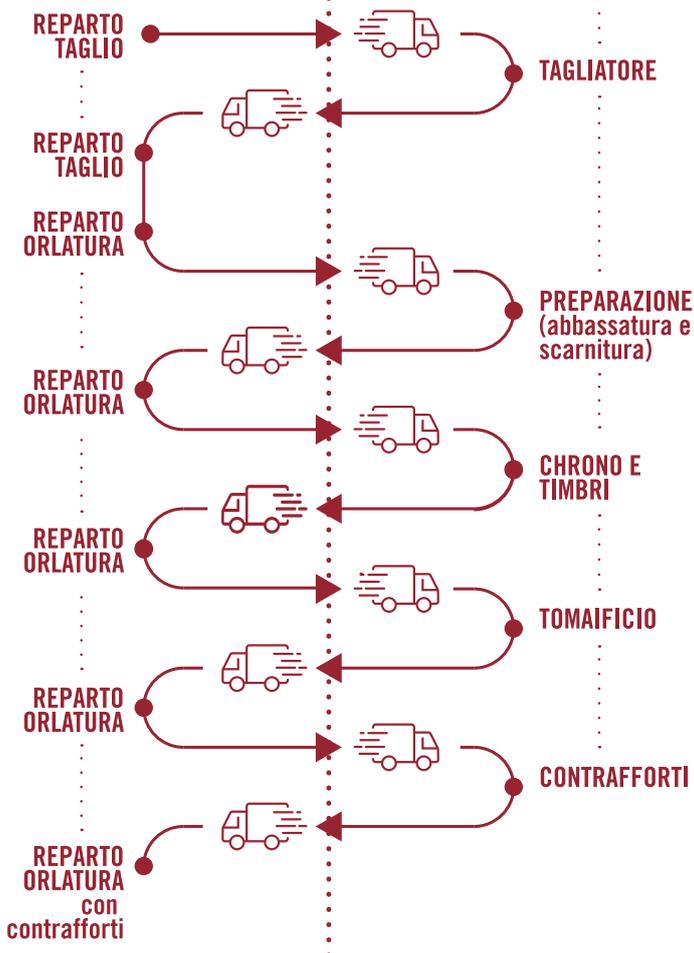
**NATI PER SODDISFARE
LE VOSTRE ESIGENZE**

VIA VIII STRADA 12
30030 FOSSÒ (VE)
tel/fax +39 041 466590

WWW.CYCALZATURE.COM

CALZATURIFICO FORNITORI

TOMAIA DA ORLARE



TOMAIA ORLATA

**CALZATURIFICI
E CY CALZATURE**

TOMAIA DA ORLARE

**ECCO
COME**

**SEMPLI
FICHIAMO**

**IL TUO
LAVORO**

**LAVORA
CON
NOI**

REPARTO
TAGLIO

REPARTO
ORLATURA

TOMAIA ORLATA

IVANA VIANELLO ALLA GUIDA DEL CLUB ROTARY VENEZIA-RIVIERA DEL BRENTA

Nella splendida cornice dell'Hotel villa Franceschi di Mira, lo scorso 28 giugno è avvenuta la cerimonia del passaggio delle consegne della presidenza del club Rotary Venezia-Riviera del Brenta tra Renato Maria Cesca e Ivana Vianello, prima donna a presiedere il club.

Nel ringraziare i soci, Renato Maria Cesca si è soffermato sulle iniziative portate avanti durante il suo mandato e sullo spirito che lo ha animato. "Quello che deve essere il nostro principale interesse, cioè il servizio al prossimo – ha dichiarato Cesca – ha a mio avviso un bilancio positivo e ha visto alcuni di noi impegnati in prima persona in adesione al principio del dare e fare.

È in corso la prestigiosa e culturalmente importante iniziativa del restauro del Crocifisso trecentesco di Fossò, che sarà portato a termine il prossimo anno rotariano, abbiamo aiutato concretamente i Monaci di Norcia contribuendo ad arredare il loro eremo, abbiamo portato aiuto alimentare alle famiglie del territorio in difficoltà con la preziosa collaborazione dei Parroci di Sambruson e Zianigo. E siamo diventati anche editori per la prima volta, con la pubblicazione del libro *Le tre sponde spirituali del Mediterraneo*, scritto dal socio onorario prof. Alessandro Grossato".

"Il compito che mi accingo ad assolvere per diffondere i valori del Rotary – ha affermato la nuova presidente Ivana Vianello –



lo- in alcuni momenti sarà oneroso, ma so che dovrò sempre ricordare che essere rotariano non è un peso ma un valore positivo per noi e per tutti i soci da vivere con gioia e divertendosi. Chiedo a tutti voi di affiancarmi aiutandomi a svolgere al meglio il mio compito perché, come ebbe a dire Paul Harris, *L'amicizia è stata la roccia sulla quale è stato costruito il Rotary, la tolleranza è ciò che lo tiene unito.*

Il mio tema dell'anno sarà *Venezia: dalle origini alla sua caduta*. Un argomento sicuramente vasto e ricco di suggestione che affronteremo attraverso visite guidate e relazioni che ci porteranno alla scoperta della storia della Serenissima".

Dopo la nomina di quattro nuovi soci del club (Mara Bevilacqua, Rita Favretto, Egidio Granzo e Roberta Sorato), nel

corso della serata è stato assegnato il conferimento dell'onorificenza rotariana Paul Harris Fellows a chi ha meritato nei confronti del club e del Rotary. Il presidente ha consegnato la medaglia PHF al dr. Rocco Majer, decano del club sempre disponibile con la sua sensibilità e intelligenza: un rotariano esemplare. Onorificenza assegnata anche al cav. Don Amelio Brusegan, arciprete della Parrocchia di Sambruson di Dolo, che si è messo a disposizione dei soci con il suo carisma ed è diventato in breve tempo un punto di riferimento umano e spirituale. Con il taglio della torta e un caloroso brindisi, si è infine festeggiato l'anniversario di quarant'anni di matrimonio del presidente uscente Renato Maria Cesca e Mara Bevilacqua affiancati dalla figlia Irene.



BILANCIA CONTAPEZZI
IN VENDITA ESCLUSIVA
FEDERICO LOVATO T. 041466334



NASTROTEX
CUFRA SPA



LA DITTA

Dagli anni '80 la ditta Gini s.n.c. è riuscita letteralmente a "cambiare la pelle", riuscendo ad aggiornarsi in base alle esigenze del mercato e reinventandosi senza perdere la sua identità fortemente integrata nel territorio.

Ha trasformato un gruppo di giovani e inesperti apprendisti, in un valido e affiatato team di artigiani della pelle, che riesce ogni giorno a lavorare con passione, coniugando la più avanzata tecnologia del settore con creatività, qualità, manualità ed esperienza proiettate in una continua evoluzione.

LAVORAZIONI

- taglio pelli e tessuti per arredamento •
- automotive interiors leather •
- taglio accessori pelle e tessuto per abbigliamento •
- taglio e fustellatura materiali plastici, PP, PE, ecc. •
- produzione interni ed accessori di caschi da sci e moto •



Gini s.n.c. di Innocenzo & Arnaldo Gini
 Via Sule, 3 - 37044 Cologna Veneta (Vr) - Tel 0442 85721
 www.helmet.it - e-mail gini.snc@tiscali.it - info@helmet.it



SCATOLIFICIO 2G di Giantin Giancarlo & C. S.a.s. - Via Emilia Romagna, 7 - 35020 Villatora di Saonara PD
 Tel. +39 049 640366 - Fax +39 049 644888 - www.scatoleduegi.it - info@scatoleduegi.it



Progettazione, produzione e commercializzazione di scatole rivestite internamente ed esternamente per vari settori merceologici.
 Design, manufacture and trade of internally and externally lined boxes for various commodity sectors.

Grande festa a Mira dei Cavalieri al Merito della Repubblica della Riviera del Brenta

Come tradizione, lo scorso 2 giugno presso l'hotel ristorante Poppi di Mira, i Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana della Riviera del Brenta hanno festeggiato il loro sodalizio alla presenza di numerose autorità civili e militari. Dopo la Santa Messa celebrata da don Amelio Brusegan (con l'intervento del maestro d'organo Nerio Causin e la splendida voce da soprano della figlia Annalisa), si è svolto il solenne alzabandiera accompagnato dal suono della tromba nel piazzale antistante l'hotel. Più di duecento i partecipanti intervenuti a rendere omaggio al giorno dedicato alla Repubblica Italiana e all'associazione dei Cavalieri al Merito: cittadini che si distinguono nel campo della loro professione, nel volontariato, o nella cultura, spinti dai valori di lealtà, della generosità e l'aiuto verso il prossimo.

Questi requisiti fondamentali sono alla base dell'onorificenza, sicuramente tra le più ambite, perché nata con la Repubblica Italiana.

Nel 1990 quattordici Cavalieri insigniti dell'onorificenza, spinti dal desiderio di mettersi al servizio dei concittadini, decisero di costituire a Dolo un'associazione nel territorio della Riviera del Brenta. Tra i fondatori era presente anche il noto imprenditore calzaturiero del territorio Grande Ufficiale Placido Sandro Vicari, al quale va riconosciuto il merito di aver fortemente creduto nel sodalizio fin dai primi momenti della sua costituzione impegnandosi come Presidente per ben dieci anni.



La festa del 2 giugno



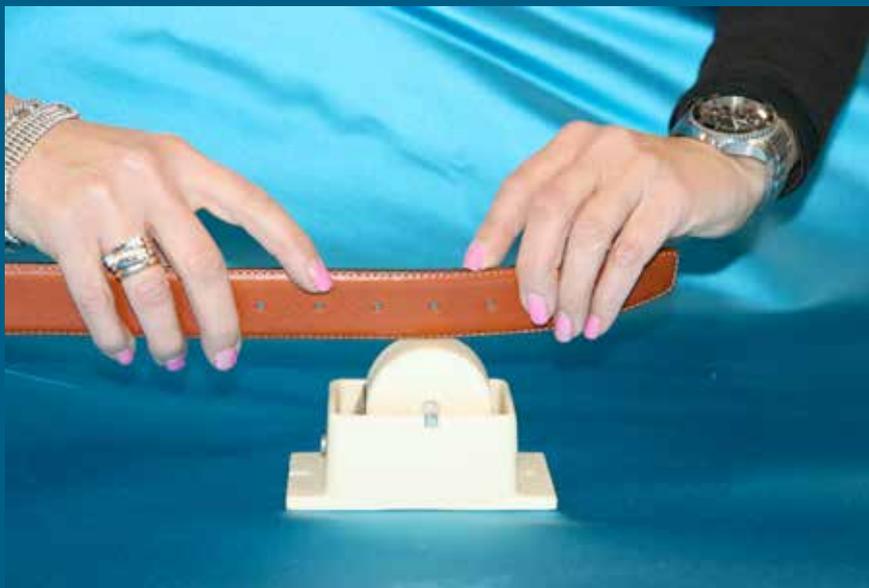
Nel corso della festa a favore dell'Anfass il 23 giugno

Attuale Presidente è il Grande Ufficiale dott. Pasquale di Gennaro, Generale di Corpo d'Armata in congedo. Da ricordare, tra i molteplici impegni promossi dai Cavalieri nel corso dell'anno sociale, la presentazione di un volume della collana "Luoghi e Itinerari

della Riviera del Brenta e del Miranese" a cura del socio architetto Antonio Draghi e la festa, organizzata lo scorso 23 giugno, a favore dell'Anfass-sezione di Oriago- il cui ricavato è a favore delle attività dei giovani diversamente abili del territorio della Riviera del Brenta.

NOVITA'

MACCHINA TINGIBORDO per finitura all'acqua



Per informazioni www.lovatorforniture.it



Moro Minuterie s.r.l.

Via Undicesima Strada, 4/6

35129 Padova - Italy

Tel. 049 8072688 - www.moromin.it

Kazakistan, importante polo strategico dell'ex Urss

Maurizio De Pra
Consulenza e formazione
maurizio.depra@fastwebnet.it



Dopo la disgregazione dell'Unione Sovietica il Kazakistan è diventato un importante polo economico e strategico, grazie soprattutto alla grande estensione territoriale, alla posizione strategica tra Russia e Cina e alle ingenti risorse minerarie e petrolifere di cui dispone. Grazie alla combinazione di questi fattori il Kazakistan ha rapidamente colmato la maggior parte della distanza che separava la sua economia post-sovietica da quelle occidentali (se non proprio da quelle più avanzate, almeno da quelle di seconda fascia).

Negli ultimi vent'anni il Kazakistan ha registrato un tasso di crescita medio del prodotto interno lordo tra i più forti e persistenti al mondo, pari a circa l'8%, inferiore nel medio periodo solo a Cina e Qatar. Merito della brillante performance dell'economia va dato non solo a fattori oggettivi che pongono il Kazakistan al centro dei commerci tra Europa e Asia e alla

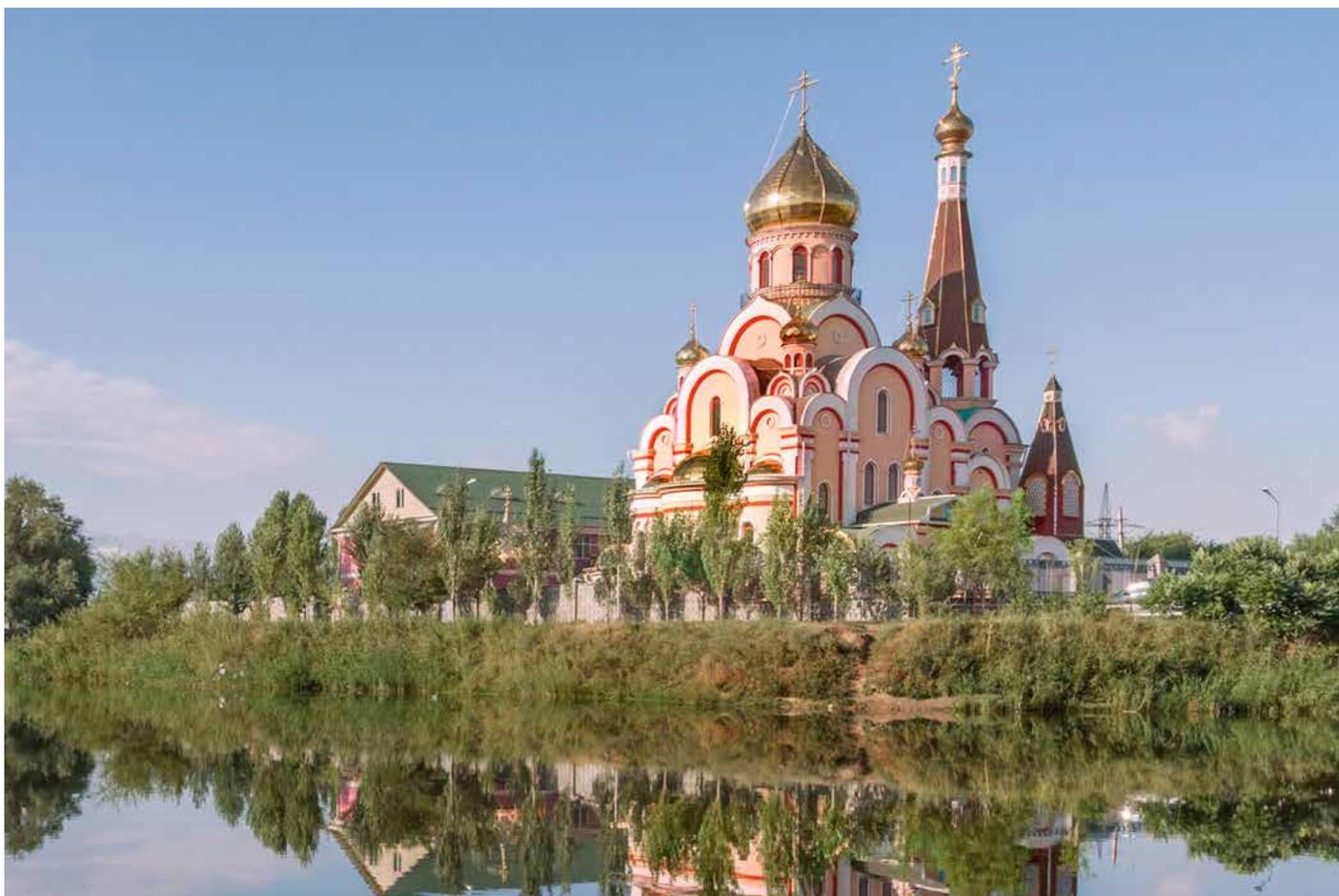
presenza di ingenti quantità di risorse naturali nel sottosuolo, ma anche alle autorità kazache che hanno saputo dirigere l'economia verso un sentiero di crescita di lungo periodo.

Va però rilevato che dal punto di vista politico il Kazakistan, sebbene sia una repubblica presidenziale, ha alcune caratteristiche che la rendono unica nel suo genere. Il Kazakistan infatti è stato l'ultimo dei paesi dell'ex Unione Sovietica a ottenere l'indipendenza (nel dicembre del 1991) e da allora è stato guidato sempre dallo stesso presidente, Nursultan Nazarbayev, confermato praticamente all'unanimità (con il 97,7% delle preferenze) anche nelle ultime elezioni presidenziali nel 2015. Inoltre la Costituzione, in vigore dal 1995, attribuisce enormi poteri al presidente, dal quale dipendono sia il governo sia tutti i governatori delle 14 regioni e delle città metropolitane del Paese. Il parlamento, composto da un Senato

a elezione indiretta e da una camera eletta direttamente, ha quindi un ruolo marginale.

Per superare alcuni dei problemi di questo ordinamento che di repubblicano ha solo il nome, nel 2016 sono stati introdotti alcuni emendamenti costituzionali in modo da distribuire alcuni poteri del presidente accrescendo le responsabilità del parlamento e del governo, per esempio eliminando la possibilità attualmente in mano al presidente di emettere decreti con valore di legge. Inoltre esiste una grande incognita che riguarda le modalità di successione del presidente Nazarbayev, poco chiare e fonte di incertezza sulla futura stabilità politica del Paese.

Nonostante nei fatti il Kazakistan assomigli più a una monarchia che a una repubblica, la società civile è abbastanza attiva e in grado di criticare apertamente le scelte operate dal governo, come è avvenuto in molte



occasioni, soprattutto dopo decisioni riguardanti libertà fondamentali come quelle di stampa e di espressione.

Dal punto di vista dei rapporti internazionali il Kazakistan ha storicamente mantenuto buone relazioni con una serie di soggetti e aree economiche: da un lato il Kazakistan ha un legame economico preferenziale con la Russia per ragioni storiche, ma dall'altro ha stretto rapporti forti con l'Unione Europea (Accordo di cooperazione e partenariato rafforzato in vigore dal 2015, con l'UE che rappresenta nel suo insieme il primo partner commerciale e il primo investitore), si è fatto promotore del progetto di integrazione economica nell'area ex-sovietica arrivando alla costituzione dell'Unione Economica Euroasiatica con Russia, Bielorussia, Armenia e (da agosto 2015) Kirgizstan, e ha favorito i legami commerciali con la Cina, che dispone degli ingenti capi-

tali necessari per gli investimenti di cui il Kazakistan ha bisogno. Infine sono stati stretti rapporti molto rilevanti con Turchia, Stati Uniti, Paesi del Golfo e Iran, e ci saranno nuove ottime opportunità di internazionalizzazione che si apriranno per il Kazakistan con la ricostruzione della Via della Seta, iniziativa proposta dal Presidente cinese Xi Jinping nel 2013 e che vede il Kazakistan come snodo centrale del commercio tra Europa e Cina.

Dal punto di vista strettamente economico il Kazakistan ha mostrato risultati eccellenti nel corso degli anni. In particolare negli anni 2000 l'economia ha raggiunto quasi l'8% medio annuo di crescita del Pil, triplicando in venti anni il reddito pro-capite. L'economia ha tuttavia subito un forte rallentamento nel 2014 a causa del calo del prezzo del petrolio e delle difficoltà dei suoi principali partner economici, Cina e Russia: la

crescita del Pil è passata così dal 5% del 2012 e dal 5,9% del 2013, prima al 4,3% del 2014 e poi all'1% del biennio 2015-2016. La risalita delle quotazioni del petrolio e il contemporaneo aumento della produzione interna di greggio hanno spinto nuovamente il Pil al 4% del 2017. Per il triennio 2018-2020 è prevista una crescita media del Pil del 3% annuo, ma l'obiettivo del governo è di arrivare al 5% medio annuo fino al 2025. La crisi del biennio 2015-2016 ha reso evidente che il sistema economico kazako presenta ancora delle fragilità a causa della eccessiva dipendenza dalle oscillazioni del prezzo del petrolio e dall'interscambio commerciale con Russia e Cina. Il governo kazako ha quindi elaborato una serie di ambiziosi programmi di diversificazione dell'economia e di riforme che prevedono l'introduzione di misure di contrasto alla corruzione, un sistema giudiziario più efficace, il migliora-



Astana

mento del clima per gli investitori stranieri, la creazione di infrastrutture digitali moderne e l'aumento della competitività.

Durante la crisi, il crollo del prezzo del petrolio e la necessità di ridurre la spesa pubblica avevano imposto alla banca centrale l'abbandono della difesa del tasso di cambio per passare a una politica di gestione dell'inflazione, con l'obiettivo primario di risanare i conti pubblici. Il target inflazionistico attuale risulta pari al 6-8%, con una previsione nel 2018 pari al 6% e al 4% nel 2020. L'inflazione è infatti salita dal 4,7% del 2016 al 7,5% del 2015 e al 13,3% del 2014, per poi attenuarsi nel biennio 2016-2017 attestandosi al 7,4%, valore comunque troppo alto per stabilizzare la crescita. Nello stesso periodo il debito pubblico è salito dal 13-14% del triennio 2012-2014 al 24-26% del triennio 2015-2017. L'ultimo fondamentale dell'economia, il tasso di disoccupazione, è rimasto stabile negli ultimi anni nella forchetta 5-6%.

La bilancia commerciale del Kaza-

kistan nel 2016 era in attivo di circa 9,89 miliardi di euro, valore dato da esportazioni per circa 31,5 miliardi di euro e importazioni per circa 21,5 miliardi di euro. Il saldo commerciale è rimasto positivo rispetto al 2015 anche se è calato in maniera notevole: nel 2015 le esportazioni si erano infatti attestate a 46 miliardi di dollari e le importazioni a 30,5 miliardi di dollari. Nel 2017, secondo i dati non ancora ufficiali, ci sarebbe stato un discreto miglioramento rispetto al 2016, con un saldo positivo di circa 15 miliardi di euro.

I rapporti tra Italia e Kazakistan sono sempre stati ottimi dalla nascita della repubblica asiatica, ma si sono rafforzati grazie a tre incontri che si sono svolti nel biennio 2014-2015 tra il nostro Presidente del Consiglio e il presidente Nazarbayev e grazie al business forum che si è svolto a Milano nel contesto di Expo nel giugno 2015. In quest'ultima occasione in particolare, Italia e Kazakistan hanno firmato 25 accordi commerciali per un valore complessivo di 500 milioni

di dollari.

Per quanto riguarda l'export del Kazakistan, l'Italia è un partner strategico e occupa la prima posizione tra i Paesi clienti (per un valore di circa 6,5 miliardi di euro nel 2016), seguito da Cina e Russia. Per quanto riguarda invece l'export, l'Italia si attesta al quinto posto dopo Russia, Cina, Stati Uniti e Germania. Le importazioni italiane consistono quasi esclusivamente in prodotti minerari e petroliferi, per un valore di circa 1,3 miliardi di euro nel 2017; l'export italiano in Kazakistan si concentra invece nei settori dell'abbigliamento e dei macchinari. Per i settori tradizionali del Made In Italy (abbigliamento, calzature e mobili) si è assistito a una continua diminuzione delle esportazioni a partire dal 2014, interrotta nel 2017 grazie alla ripresa dei consumi privati, che hanno fatto aumentare l'export italiano verso i Kazakistan e in particolare le esportazioni di abbigliamento e calzature (pari a circa 24 e 26 milioni di euro nel 2016).



ARMIDA SRL

**MACCHINE ED ACCESSORI
OFFICINA - RIPARAZIONI
ASSISTENZA
per calzaturifici
per pelletterie
per cucire**

ORMAC CHALLENGER TRACER



Via Tramazzo, 27
Tel. 041 5161936 - Fax 041 5161937
30032 FIESSO D'ARTICO (VE)
E-mail: info@armida-srl.it
www.armida-srl.it

**da più di 35 anni
al servizio
della calzatura**

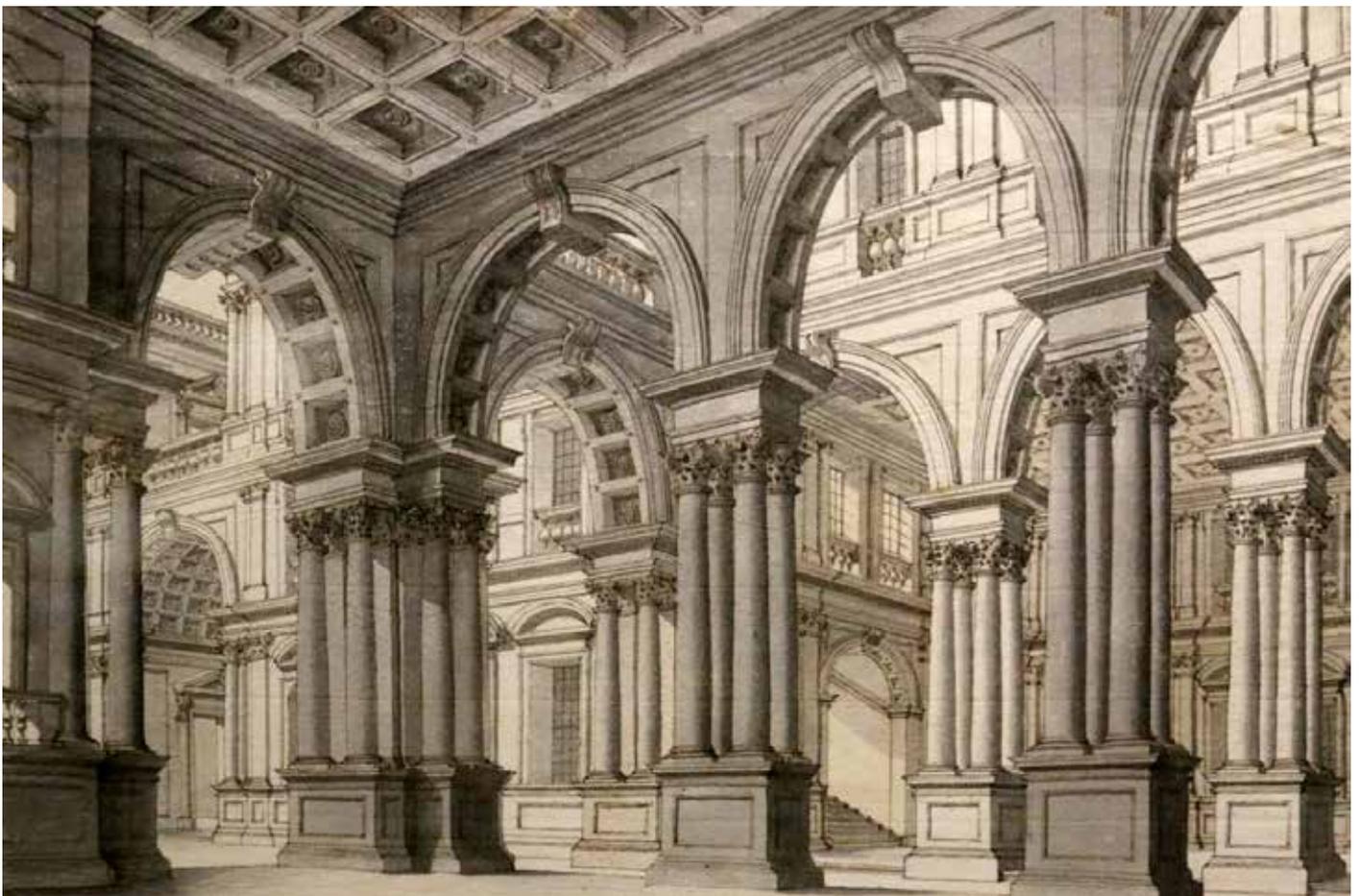
RIPARATORE PER CAMOSCIO



**In vendita esclusiva da Lovato Federico
tel. 041 466334 lovatofed@virgilio.it**



Architettura immaginata: la maestria del disegno in mostra a Venezia



Giuseppe Jarmorini (Bologna 1732-1816) . Atrio colonnato

Nell'anno della Biennale di Architettura a Venezia, la Galleria di Palazzo Cini a San Vio ha inaugurato la stagione espositiva 2018 con una mostra che unisce in maniera originale la bellezza del disegno alle affascinanti architetture dell'inganno.

Architettura Immaginata (visitabile fino al 17 settembre 2018), è un'esposizione che mette in risalto un saggio della ricchezza della rac-

colta del violoncellista e compositore emiliano Antonio Certani (1879-1952) costituita nella prima metà del secolo scorso e dedicata principalmente al disegno bolognese ed emiliano dal Cinque all'Ottocento. Acquistata dal bibliofilo e antiquario Tammaro De Marinis, la raccolta rischiò di essere smembrata e poi dispersa se gli oltre 5000 disegni non fossero stati acquistati nel 1962 da Vittorio Cini



Stefano Orlandi (Bologna 1681-1760). Quadratura per parete con scalinata

e destinati come fondo integro all'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini, consentendone così la conservazione e lo studio.

Curata da Luca Massimo Barbero, Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini, e dagli studiosi dell'Istituto stesso, la mostra conduce il visitatore in un viaggio affascinante tra disegni legati all'architettura illusiva e di ornato: quadrature, sfondati, prospettive, scenografie e campionari di oggetti come *cartouches*, vasi ornamentali ed elementi decorativi che spesso ornano le architetture dipinte, talmente visionari e curiosi da rappresentare quasi le radici del design.

“Questa mostra, composta da centoventisei opere selezionate, segna un nuovo capitolo del percorso di valorizzazione delle collezioni intrapreso dall'Istituto di Storia dell'Arte, nel quale rientrano gli studi sfociati nelle importanti pubblicazioni relative alla raccolta di arte antica conservata nella Galleria di Palazzo Cini e alla collezione di miniature, ma anche la digitaliz-

zazione e la catalogazione dei fondi documentali e fotografici e le attività del Centro Studi Vetro – afferma Barbero. Con 'Architettura Immaginata' vogliamo mostrare al grande pubblico capolavori in parte mai esposti, opere rare e affascinanti che rappresentano al meglio un'epoca effervescente in cui l'architettura come inganno, cioè l'architettura disegnata e dipinta, rappresentava il cuore dell'espressione artistica. Nella visita si procederà per sale e per temi, evidenziando i molteplici aspetti dell'utilizzo del disegno architettonico e dell'ornato. In mostra vi sarà anche un approfondimento sull'Ottocento, arrivando fino al progetto Neoclassico, in questo caso da eseguirsi (non dunque solo immaginato), di Giacomo Quarenghi per la grande corte russa tra fine Settecento e inizio Ottocento”.

Nel percorso espositivo attirano indubbiamente l'attenzione le architetture per la scena teatrale: luogo dell'immaginario per eccellenza. In mostra numerosi disegni con le spettacolari fughe prospettiche delle sale magnifiche immaginate da vari esponenti della famiglia Galli da Bibbiena, maestri di scenografie barocche e ar-



Palazzo Cini a San Vio (Venezia)

chitetti di teatri, come il capostipite Giovanni Maria, il nipote Giuseppe e il figlio di questi Carlo, autori anche delle sfarzose decorazioni della sala dell'Opera dei Margravi di Bayreuth riaperta di recente. Esposti anche vari disegni delle scenografie immaginate da Antonio Basoli, membro dell'Accademia delle Arti di Bologna, per la Semiramide riconosciuta di Meyerbeer e La Gazza Ladra di Rossini, oltre ai disegni di Francesco Cocchi e Giuseppe Badiali.

Molto curiosa, infine, la sezione dedicata a quei repertori di ornato in cui la potenza dell'immaginazione e la maestria tecnica si esprimono con forza sorprendente in forme dai numerosi e affascinanti dettagli. Uno spa-

zio dedicato a studi per le manifatture delle tardo-settecentesche ceramiche Aldrovandi, volute dagli aristocratici bolognesi per aggiornare oggetti d'utilizzo quotidiano nelle loro ville e nelle corti. Oggetti che addirittura assumono fattezze antropomorfe, zoomorfe (come quelli disegnati da Giacomo Rossi). Studi per brocche, vasi e tazze: piccole sculture che sembrano corpi.

Architettura Immaginata vuole dunque essere un nuovo appuntamento per il grande pubblico, un'occasione per visitare Palazzo Cini e conoscere al contempo un aspetto finora in parte sconosciuto delle grandi collezioni della Fondazione Giorgio Cini, di cui la casa museo costituisce una vitale e affascinante cornice.



LOVATO

FORNITURE PER CALZATURE E PELLETERIE

Prodotti

- › SOLVENTI E COLLE
- › CARTONCINI E CARTONI
- › FILATI IN COTONE E POLIESTERE
- › APPENDINI E SPALLINE
- › TESSUTI PER TOMAIE
- › BOTTONI RICOPERTI IN PELLE

SCOPRI

LE NOSTRE

OFFERTE

NELLO **SHOP ONLINE!**

La Rivista

BUSINESS SHOES

SFOGLIA ONLINE
L'ULTIMO
NUMERO



www.lovatoforniture.it

PELLICOLA PROTETTIVA PER PELLAMI E TESSUTI



in vendita su
www.lovatoforniture.it



Rivenditore tessuti da rinforzo
Capame ditta Kalff
www.lovatoforniture.it

Prodotti chimici per calzature e pelli
Shoes and Leather care

Adesivi - Tinture - Lucidi - Vernici - Ausiliari



ADESIVI A SOLVENTE: Artiglio-Specol
Rn 27 oro - Autofix - Eurokoll

ADESIVI ALL'ACQUA: Aquaprene -Sevea
Specoplast - Aquasintex



WILBRA sas di Fossati C. & C.
Via Einaudi 6 - 20033 DESIO (MI)
Tel. 0362 306128 - 306129 - Fax 0362 331270
www.wilbra.com - e-mail: info@wilbra.com

Penna Tingibordo

per cinture - pelletterie - tomaie



in vendita esclusiva su
www.lovatoforniture.it

Futurplastic

lavorazione polietilene
sacchi con chiusura minigrip, vasto
assortimento in pronta consegna
sacchi per usi industriali
sacchi per raccolta rifiuti
bobine per macchine confezionatrici



Vicolo Basilicata 11 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 466048 fax. 041 4165856
info@futurplastic.com



LANZI
NASTRIFICIO

Tessitura di Nastri Elastici & Rigidi
per Calzature, Pelletteria, Abbigliamento

Zona Industriale Fiumicello 13
52037 Sansepolcro (AR) - ITALY
Tel: +39 0575 742211
Fax: +39 0575 738116

lanzi@lanzinastrificio.com
www.lanzinastrificio.com

BELLO. PRATICO. INTELLIGENTE CONTENITORE PER SOLVENTI



PER INFORMAZIONI: WWW.LOVATOFORNITURE.IT



MAC SHOES S.r.l.

Unipersonale

Macchine, Accessori e Componenti per Calzature

- Alzi e allunghi per forme
- Cambriani in plastica, plantari, rinforzi e profilati
- Bastoncini tendiscarpa e sostegni tomaia
- Calzanti personalizzati e articoli per vetrine

via Fratelli Rosselli, 21
40013 Castel Maggiore - Bologna - Italy

Tel. +39 051 973744 - 051 975704 - Fax. 051 975284
Web: www.macshoes.it E-mail: info@macshoes.it



mercatino

Business Shoes declina ogni responsabilità per la veridicità o l'esattezza degli annunci pubblicati business.shoes@libero.it

Calzaturificio di S. Angelo di Piove di Sacco cerca personale per finissaggio soles (per tingere liscia e suola sotto) e montaggio. Per info: 049 5846098.

Calzaturificio cerca addetta reparto orlatura per produzione interna di campioni e gestione tomaifici esterni. Per info: 349 7302690.

Ditta operante nel settore fasciatura da 30 anni offresi per collaborazione con calzaturifici (esperti fasciatura tacchi ecc...). Per informazioni 0495809594.

Vendo macchina da cucire piana "Necchi" per orlatrice. Per info: 335 5703015 (Alvaro).

Vendesi macchina da cucire a colonna alta mod. 286 motore fir con modifica percivaldi per cuciture filo 10. Info 049 8860296.

Azienda zona Riviera del Brenta cerca persona esperta nel finissaggio calzature. Info 335 5711236 (Marzia).

Affitto negozio zona centrale Fossò (Ve) mq. 210. Tel 335 7079070 (Federico).

Ditta disponibile alla realizzazione di colori per il bordo vivo della pelle, per borse e calzature anche in tono colore a campione di pellame. Tel. 041 466334.

Affitto ufficio indipendente mq. 35 in centro a Fosso' (Ve). Tel. 335 7079070.

Ditta disponibile nell'applicare strass e borchie termoadesive, campionature personalizzate. Tel. 335 7079070.

Compro rimanenze di produzione di para pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.

Foderiamo bottoni e fibbie in pelle e tessuto. Tel. 041 466334.

COMPRIAMO STOCK PELLAME. TEL. 0571 22115



**Macchina per applicare
strass termoadesivi**

In vendita esclusiva da FEDERICO LOVATO
tel. 041466334 lovatofed@virgilio.it

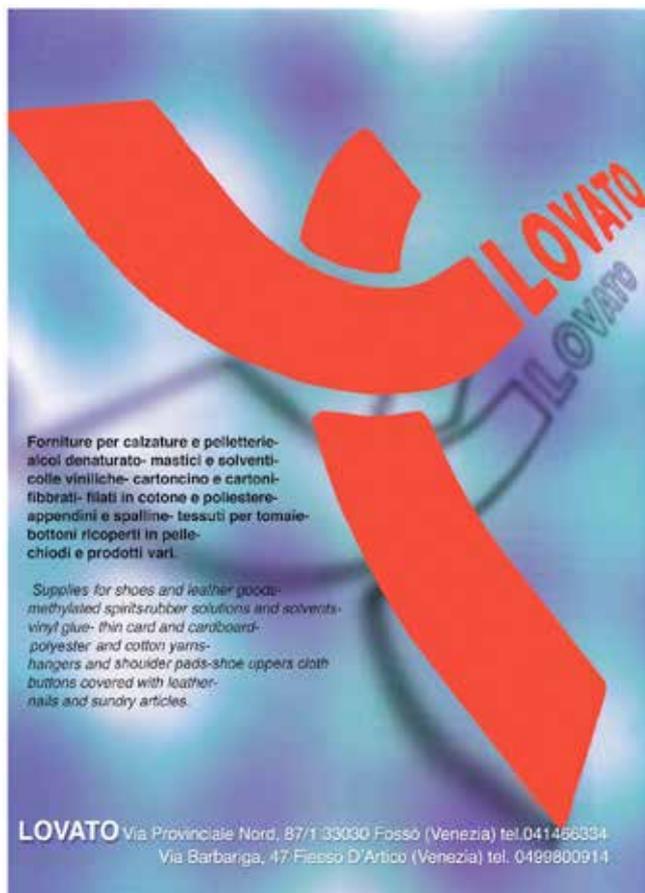


**Smacchiatore LUXOR e TETRAL
Plus per pelli, tessuti e vernici**
www.lovatoforniture.it

the innovation company
**LARPS
GROUP**

Adesivi per calzature e pelletterie

LARPS GROUP srl
Via Monte Pasubio, 196 - 36010 Zanè (VI) Italy
Tel. +39 0445 314050 - Fax +39 0445 314121
info@larps.it; www.larps.it



Forniture per calzature e pelletterie-
alcol denaturato- mastici e solventi-
colle viniliche- cartoncino e cartoni-
fibrati- filati in cotone e poliestere-
appendini e spalline- tessuti per tomaie-
bottoni ricoperti in pelle-
chiodi e prodotti vari.

*Supplies for shoes and leather goods-
methylated spirits-rubber solutions and solvents-
vinyl glue- thin card and cardboard-
polyester and cotton yarns-
hangers and shoulder pads-shoe uppers cloth
buttons covered with leather-
nails and sundry articles.*

LOVATO Via Provinciale Nord, 87/1 33030 Fossò (Venezia) tel.041466334
Via Barbariga, 47 Fiesco D'Artico (Venezia) tel. 0499800914



**MARRAFFA
MARCO s.r.l.**
taglio pelli: manuale, trancia, cam

Taglio Pelli MARRAFFA MARCO
Via Marzabotto, 69 - Tel. 041/4196552
LUGHETTO di CAMPAGNA LUPIA (VE)



dal 1952

**ACCESSORI E COMPONENTI
PER L'INDUSTRIA
DELLA CALZATURA**

ANTONIO GUADAGNIN & FIGLIO S.r.l.
Via Bruno Buozzi, 22
31044 Montebelluna (Tv)
Tel. 0423/22453 Fax 0423/601954
E-mail: info@guadagninsrl.it

SPAZZOLATRICE PORTATILE



In vendita esclusiva
da Federico Lovato
tel. 041-466334
www.lovatoforniture.it



IL PACKAGING MADE IN ITALY



Le aziende Grafitex ed Argex si propongono come portatrici dei valori del Made in Italy, in un settore caratterizzato da concorrenza con paesi esteri dove è presente manodopera a basso costo.

Abbiamo scelto di rimanere a produrre in Italia. Mantenere salde le nostre radici con il territorio e continuare un percorso che nel corso di questi 30 anni ci ha portato a collaborare a fianco di alcuni tra i più importanti marchi della Moda mondiale.

Nel nostro settore, la concorrenza con i paesi esteri è uno scontro che si svolge quotidianamente, ma l'italianità dei nostri prodotti è sinonimo di gusto, qualità ed innovazione.

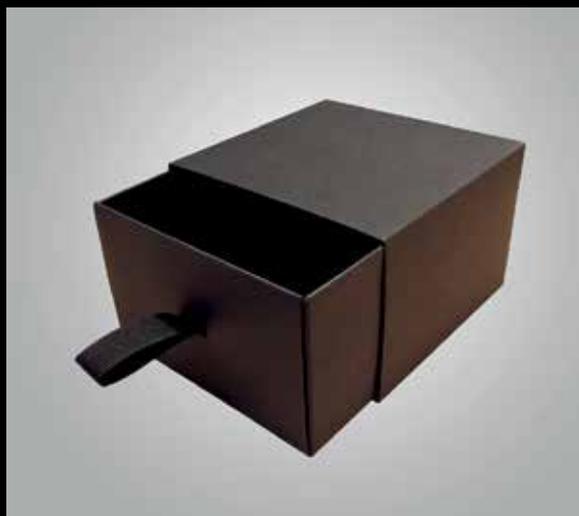
Grafitex vanta un'esperienza consolidata come produttore di sacchetti di tessuto protettivi, atti a contenere calzature, pelletteria, gioielli ed oggettistica d'argento.

Grazie alla determinazione e alla flessibilità abbiamo saputo interpretare il mercato seguendone le esigenze. Questa evoluzione costante ha portato 15 anni fa alla nascita di una nuova realtà aziendale.

Argex si occupa della produzione di scatole automontanti, astucci, cartelli vetrina, cartellini per abbigliamento, il tutto per svariati settori merceologici.

Abbiamo voluto inserire alla gamma dei nostri prodotti il packaging di carta, poiché molto spesso viaggia parallelamente a quello del tessuto, così da poter creare per ogni prodotto una linea coordinata nei due materiali.

**PROGETTAZIONE
E UFFICIO TECNICO SONO
IL NOSTRO PUNTO
DI FORZA.
LA CREAZIONE DEL
PACKAGING PASSA
ATTRAVERSO LA
REALIZZAZIONE DI
CAMPIONI IN TEMPO
REALE COSÌ DA DARE
UN'IDEA VERITIERA
DI COME SARÀ
IL PRODOTTO FINALE**

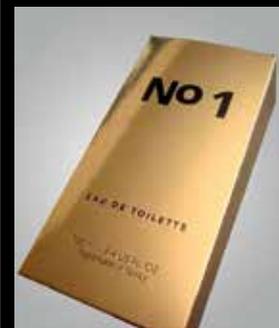
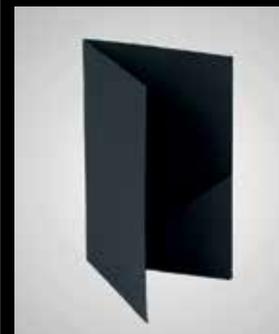


DAVVERO COSÌ IMPORTANTE?

La realtà è che il packaging è la prima cosa che si presenta agli occhi del consumatore finale.

Un packaging ben progettato e studiato, può comportare il successo o il fallimento di un prodotto e può far diminuire o aumentare significativamente le vendite dello stesso.

www.grafitex.it | www.argex.it



EURO
MINUTERIE SRL

Dettagli di stile, made in Italy



Eurominuterie srl

via Austria, 10/a - 35127 Padova - Italia - tel. 049 8704170 - fax 049 8704188

info@eurominuterie.com - www.eurominuterie.com